



COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA
PROVINCIA DI VERONA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE
DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

Approvato con deliberazione C.C.
n. 18 del 28.11.2019

ART. 1 – Oggetto e finalità

Le norme del presente Regolamento si applicano al servizio di refezione scolastica fornito alle scuole pubbliche esistenti sul territorio comunale; il servizio rientra fra quelli a domanda individuale.

Dell'organizzazione complessiva del servizio è responsabile l'Ufficio Scuola comunale, che si avvale anche del supporto tecnico dei servizi sanitari dell'Aulss 9 Scaligera territoriale.

I pasti consumati nelle mense scolastiche sono:

- preparati e forniti dalla Ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica per le scuole primarie del Capoluogo e della frazione di Carpi;
- preparati da personale del comune in servizio presso la cucina della scuola materna del Capoluogo e forniti ai bambini delle scuole dell'infanzia comunali e dell'asilo nido integrato.

Lo scopo del servizio è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola in quanto momento collettivo ed educativo per la promozione di una sana e corretta alimentazione

ART. 2 – Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono gli alunni delle scuole presenti sul territorio comunale, il personale docente autorizzato secondo le disposizioni di legge ed il personale socio-assistenziale eventualmente presente a supporto degli studenti disabili.

ART. 3 – Caratteristiche del servizio

I menù sono definiti specificatamente per:

- asilo nido comunale
- scuole dell'infanzia
- scuole primarie

tenendo conto delle caratteristiche nutrizionali e organolettiche degli alimenti e sono predisposti dai competenti servizi dell'Aulss 9 Scaligera (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN) seguendo le indicazioni dell'Istituto Nazionale della Nutrizione e le Linee guida della Regione Veneto per la ristorazione scolastica.

Sono previsti un menù estivo adottato, di norma, da aprile a settembre ed un menù invernale adottato, di norma, da ottobre a marzo. Il passaggio da un menù all'altro può essere anticipato o posticipato a seconda dell'andamento delle stagioni. In ogni caso il menù stabilisce i pasti che verranno serviti ogni giorno per le settimane previste e le relative grammature.

Sono previsti, a richiesta, particolari tipi di menù legati ad esigenze, anche temporanee, di salute o a motivi etico-religiosi.

Le richieste di diete speciali devono essere inoltrate all'ufficio scuola del Comune che le trasmetterà al centro di cottura interessato.

I soggetti affetti da celiachia, favismo, malattie metaboliche dovranno allegare alla richiesta di dieta speciale la documentazione sanitaria specialistica che

sarà ritenuta valida per tutto il ciclo scolastico. Le eventuali variazioni relative allo stato di salute del minore nonché quelle relative alla frequenza della mensa scolastica dovranno essere tempestivamente comunicate all'ufficio scuola del Comune da parte dei genitori del minore, accompagnate da certificato medico.

In caso di intolleranze o allergie la richiesta di dieta deve essere sempre accompagnata da certificazione medica specialistica o test allergologici e va rinnovata ogni anno. In assenza di documentazione clinica evidente la dieta verrà erogata per un periodo di due mesi in attesa della documentazione necessaria.

Per le richieste di dieta in bianco è sufficiente la prescrizione del Pediatra/Medico curante. La dieta in bianco si compone di pasta o riso all'olio, bistecca ai ferri, mela. Tale dieta non prevede variazioni.

Le richieste di diete speciali per motivi religiosi non necessitano di documentazione medica.

ART. 4 – Iscrizioni

L'iscrizione al servizio avviene a seguito di richiesta scritta su apposito modulo presentata da un genitore o da esercente la potestà genitoriale; la richiesta va presentata all'ufficio scuola ogni anno entro il 30 Agosto.

L'Ufficio Scuola si coordina con i competenti organi scolastici per eventuali variazioni intervenute nella frequenza scolastica o per verificare la corrispondenza fra gli iscritti al servizio e gli effettivi fruitori; gli utenti che, a seguito di detti controlli, risultano fruitori del servizio in assenza di regolare iscrizione verranno iscritti d'ufficio con addebito del pagamento delle quote previste per il servizio.

ART. 5 – Tariffe e agevolazioni

Le tariffe e le agevolazioni vengono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione; le agevolazioni si applicano solamente agli alunni residenti nel Comune di Villa Bartolomea.

I pasti effettivamente consumati sono addebitati agli utenti sulla base delle comunicazioni periodiche trasmesse agli uffici comunali dagli organi scolastici; gli uffici comunali competenti provvedono ad inviare alle famiglie la nota esplicativa dei pasti usufruiti per consentirne il pagamento.

L'ufficio scuola del Comune, in ogni momento, anche con controlli a campione, può procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento delle agevolazioni.

ART. 6 - Revisione delle tariffe

In caso di sopravvenuta e comprovata variazione reddituale e/o anagrafica del nucleo familiare, su richiesta scritta e documentata dell'interessato, si potrà procedere alla revisione della tariffa applicata nel corso dell'Anno Scolastico.

Qualsiasi revisione della quota assegnata non ha effetto retroattivo; decorre dal mese successivo alla presentazione della relativa richiesta.

L'ufficio scuola del Comune potrà procedere a revisioni della tariffa assegnata anche a seguito di verifiche d'ufficio. Della revisione verrà data tempestiva comunicazione scritta all'interessato.

ART. 7 - Rinuncia al servizio

La rinuncia al servizio deve essere presentata, a mezzo comunicazione scritta dell'interessato, al competente ufficio scuola del Comune entro i cinque giorni lavorativi precedenti l'effettiva cessazione del servizio.

La mancata presentazione presso l'ufficio del servizio scuola del Comune della comunicazione scritta di rinuncia obbliga l'utente al pagamento del pasto, anche se non consumato.

ART. 8 – Commissione Mensa

Al fine di permettere la partecipazione dei genitori al controllo del servizio di refezione scolastica l'Amministrazione Comunale si avvale della Commissione Mensa.

La Commissione è istituita con apposito Regolamento che ne disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento in quanto organo di informazione e consultazione, senza poteri di tipo decisorio vincolante, tra l'Amministrazione Comunale, i docenti, i genitori, il personale addetto alla cucina comunale e la Ditta appaltatrice del servizio.

I componenti della Commissione Mensa svolgono le loro funzioni senza oneri per l'Amministrazione Comunale.

ART. 9 - Entrata in vigore e decorrenza di efficacia

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Dalla data di decorrenza di efficacia del presente Regolamento sono abrogate tutte le rispettive disposizioni precedentemente deliberate e con esso incompatibili.